

B L.11-12

Flussi di Ccn:
rendiconto finanziario
e sua interpretazione



50 *Gli Stati patrimoniali della Fox Italia S.p.A., redatti in forma sintetica e relativi agli esercizi che si sono chiusi al 31/12/n e al 31/12/n + 1 e il Conto economico del bilancio al 31/12/n + 1 presentavano i valori riportati nei seguenti prospetti*

Stato patrimoniale

Attivo	31/12/n	31/12/n + 1	Passivo e netto	31/12/n	31/12/n + 1
Immobilizzazioni materiali	8.200.000	9.960.000	Capitale sociale	9.500.000	10.000.000
Partecipazioni in controllate	850.000	1.290.000	Riserva legale	900.000	1.250.000
Magazzino materie prime	1.300.000	950.000	Utile dell'esercizio	1.300.000	1.405.000
Magazzino prodotti	1.100.000	1.600.000	Debiti per TFR	1.140.000	1.171.150
Crediti v/ clienti	2.730.000	2.600.000	Mutui passivi bancari	0	900.000
Denaro in banca e in cassa	520.000	330.000	Debiti v/ fornitori	1.350.000	1.840.000
			Altri debiti	510.000	163.850
Totale	14.700.000	16.730.000	Totale	14.700.000	16.730.000

Conto economico al 31/12/n + 1

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		23.900.000
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti		500.000
Altri ricavi e proventi		700.000
Totale		25.100.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime		11.300.000
Per servizi		4.170.000
Per godimento beni di terzi		250.000
Per il personale:		
a) salari e stipendi		3.240.000
b) oneri sociali		1.360.000
c) trattamento di fine rapporto (di cui 35.000 per rivalutazione TFR pregressi)		275.000
Ammortamenti		1.200.000
Variazione delle rimanenze di materie prime		350.000
Totale		22.145.000
Differenza (A - B)		2.955.000
Interessi e altri oneri finanziari		50.000
Risultato prima delle imposte		2.905.000
Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate		1.500.000
UTILE DELL'ESERCIZIO		1.405.000

Dalla Nota integrativa risulta che durante l'esercizio sono state compiute le seguenti operazioni patrimoniali

1. aumento di capitale sociale con emissione di azioni alla pari per euro 500.000, interamente versate in contanti
2. ottenimento di un mutuo bancario per euro 900.000
3. acquisto di partecipazioni per euro 440.000, di macchinari e impianti per euro 1.400.000, di attrezzature industriali per l'ammontare di euro 660.000 e di fabbricati industriali per euro 900.000
4. assegnazione dell'utile dell'esercizio *n* per euro 350.000 alle riserve e per il resto agli azionisti

Esegui l'analisi dei flussi di capitale circolante, procedendo nel seguente modo

- a. riclassificazione finanziaria del Conto economico e calcolo, per via indiretta, del Ccn generato dalla gestione reddituale
- b. ricostruzione dei movimenti patrimoniali finanziari
- c. redazione del rendiconto finanziario
- d. interpretazione del rendiconto finanziario delle variazioni di Ccn, percentualizzando la Sezione I

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE

	Anno n+1	Anno n
A. FLUSSI DI CASSA DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)		
Utile (perdita) di esercizio	1405	
+ costi non monetari (TFR 31,15 + ammti 1200)	1231,15	
- plusvalenze derivanti da cessione di attività		
+ minusvalenze derivanti da cessione di attività		
- aumento/+ diminuzione nel valore netto dei crediti a breve e nei ratei e risconti attivi	130	
- aumento/+ diminuzione nelle rimanenze di magazzino (incremento mag prodotti - 500, decremento mag materie + 350)	- 150	
+ aumento/- diminuzione nel valore dei debiti a breve e nei ratei e risconti passivi (490 - 346,15)	143,85	
+ aumento/- diminuzione nei fondi rischi e oneri a breve		
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale (A)	2760	
B. FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
- investimenti nelle immobilizzazioni (somme pagate = costo 440 + 1400 + 660 + 900)	- 3400	
+ disinvestimenti nelle immobilizzazioni (somme riscosse)		
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)	- 3400	
C. FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
+ incremento/- decremento dei debiti a breve verso banche		
+ accensione di finanziamenti	900	
- rimborsi di finanziamenti		
+ aumento di capitale sociale a pagamento/ - rimborso capitale sociale ai soci	500	
- acquisto/ + cessione di azioni proprie		
- dividendi e acconti sui dividendi pagati ai soci	- 950	
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)	450	
Flusso netto delle disponibilità liquide del periodo (A + - B + - C)	- 190	
Disponibilità liquide al 01 gennaio	520	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	330	
Incremento/decremento delle disponibilità liquide del periodo	- 190	

Note alla redazione del rendiconto

Per calcolare la variazione nelle rimanenze si può procedere in due modi:

1 – lavorando sul CE come abbiamo fatto nel nostro caso (vedi calcoli sopra);

2 – lavorando sullo SP. Così facendo, sommiamo il magazzino prodotti a quello delle materie al 31 12 n + 1 e sottraiamo la somma del magazzino prodotti e materie al 31 12 anno n = $(950 + 1600) - (1300 + 1100) = 150$. Siccome le rimanenze finali sono maggiori delle iniziali si ha un ricavo non monetario per 150 che si porta nel rendiconto con il segno meno.

Commento

Nel corso dell'anno n + 1 le disponibilità liquide della Fox Italia spa hanno subito un decremento di 190. Si tratta di una azienda in salute che nel corso dell'anno, grazie all'aumento della domanda dei prodotti, ha deciso di investire fortemente nell'acquisizione di beni strumentali anche tecnologicamente avanzati.

Le fonti che hanno generato liquidità sono :

- la gestione reddituale, che permette all'azienda di autofinanziarsi;
- le attività di finanziamento con l'accensione di un mutuo e l'aumento reale del capitale sociale.

Il buon risultato economico, accompagnato da una buona liquidità, ha consentito di distribuire un dividendo remunerativo agli azionisti.

Nella situazione patrimoniale iniziale della Gabriel spa figurano le seguenti voci:

Macchinari	100	Fondo ammtto macchinari	30
Magazzino materie	10	Fondo svalutazione crediti	3
Clienti	20	Debiti per TFR	2
Banca	11	Capitale sociale	60
		Utile esercizio	40
		Riserve	6
Totale dare	141	Totale avere	141

Nel corso dell'esercizio 2016, dopo la chiusura del magazzino a rimanenze iniziali, sono state effettuate le seguenti operazioni:

1. acquisto materie prime per 200 + Iva. Regolamento metà con bonifico, metà dilazionato;
2. venduto macchinario usato dal costo storico di 50 e ammortizzato per 10. Prezzo cessione 45 + Iva. Regolamento metà con accredito del c/c, metà dilazionato;
3. liquidata e pagata, con addebito del c/c, busta paga: retribuzione lorda 80, INPS dipendenti 10%, assegni familiari 1, IRPEF netta 25%;
4. rilevati i contributi INPS a carico ditta per il 30%;
5. vendita prodotti per 400 + Iva. Regolamento dilazionato;
6. pagata assicurazione per 4 con A/B;
7. acquisto macchinario per 40 + Iva, spese installazione e collaudo non documentate per 10. Regolamento dilazionato;
8. conclusa la costruzione in economia di un macchinario. Valutazione 13;
9. licenziato un dipendente al quale viene corrisposto il TFR maturato nell'anno per 1 e il TFR relativo agli anni precedenti per 2: Pagamento a mezzo banca;
10. acceso mutuo per 60, da restituire in 4 rate annuali;
11. pagata rata mutuo per 16 di cui 15 a titolo di quota capitale;
12. emesse nuove azioni sopra la pari con un aumento del capitale sociale di 20 e un sovrapprezzo di 4. Importo accreditato sul c/c;
13. distribuito l'utile dell'esercizio precedente con la seguente modalità: 35 agli azionisti e 5 alle riserve.

Al 31.12.2016 si rilevano i seguenti assestamenti:

- a) le rimanenze di materie ammontano a 12;
- b) il TFR maturato è 7;
- c) sulle assicurazioni si rileva un risconto di 1;
- d) sugli interessi che maturano sul mutuo si calcola un rateo di 1;
- e) l'ammortamento dei macchinari è 10;
- f) svalutati i crediti verso clienti (e non i crediti commerciali diversi) per il 20%;
- g) liquidata l'IVA.

Presentiamo:

1. la rilevazione dei fatti sul giornale;
2. lo stato patrimoniale del 2016 comparato con quello del 2015;
3. il conto economico del 2016;

4. lo stralcio della nota integrativa con le immobilizzazioni (criterio valutazione, prospetto con movimentazioni) e il patrimonio netto (prospetto movimentazioni);
5. il margine di tesoreria e l'indice di liquidità;
6. il rendiconto finanziario alle variazioni di liquidità.

Proposta di soluzione a cura di Francesca e Simona

Rilevazioni sul libro giornale

A	Rimanenze iniziali materie	Ven	10	
	Magazzino materie	Vep		10
1	Fornitori	VFP		244
	Iva ns credito	VFA	44	
	Materie prime c\acquisti	VEN	200	
	Debiti v/fornitori	vfa	122	
	Banca	vfp		122
2	Crediti commerciali diversi	VFA	54,9	
	Iva ns debito	VFP		9,9
	macchinari	VEP		45
	Macchinari	VEP		5
	f\do amm macchinari	VEN	10	
	Plus ordinaria	VEP		5
	Crediti commerciali diversi	VFP		27,45
	banca	VFA	27,45	
3	Personale c\retribuzioni	VFP		81
	Salari e stipendi	VEN	80	
	Istituti previdenziali	VFA	1	
	Personale c\retribuzioni	VFA	81	
	Istituti previdenziali	VFP		8
	Debiti per ritenute(fiscali) da versare	VFP		18

	banca	VFP		55
4	Istituti previdenziali	VFP		24
	Oneri sociali	VEN	24	
5	Crediti v\ clienti	VFA	488	
	Iva ns debito	VFP		88
	Prodotti c\ vendita			400
6	assicurazione	VEN	4	
	banca	VFP		4
7	fornitori	VFP		61
	Iva ns credito	VFA	11	
	macchinario	VEN	50	
8	Macchinario	VEN	13	
	Costruzione in economia	VEP		13
9	Debiti TFR	VFA	2	
	TFR	VEN	1	
	banca	VFP		3
10	Mutuo passivo	VFP		60
	banca	VFA	60	
11	Mutuo passivo	VFA	15	
	Interessi passivi su mutuo	VEN	1	
	Banca	VFP		16
12	az. c\ sottoscrizione	VFA	24	
	Capitale sociale	VEP		20
	Riserva sovrapprezzo	VEP		4
	Banca	VFA	24	
	az. c\ sottoscrizione	VFP		24

13	Utile esercizio	Ven	40	
	Azionisti c/dividendi	Vfp		35
	Riserve	Vep		5
	Azionisti c/dividendi	Vfa	35	
	Banca	Vfp		35

ASSESTAMENTI:

a	Magazzino materie	VEN	12	
	Rimanenze Finali materie	VEP		12
b	Debiti per TFR	VFP		7
	TFR	VEN	7	
c	Risconto attivo	VEN	1	
	assicurazione	VEP		1
d	Interessi passivi su mutuo	VEN	1	
	Rateo passivo	VFP		1
e	Amm. macchinari	VEN	10	
	F\do amm macchinari	VEP		10
F	Svalutazione crediti = 488*20%	VEN	97,6	
	F\DO svalutazione crediti	VFP		97,6
G	Erario Iva	Vfp		42,9
	Iva a debito	Vfa		
	Iva a credito	Vfp		

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2016

DARE		COD	AVERE		COD
Macchinari	113	B.II.2	f\do svalutazione crediti	100,6	- C.II.1
Crediti comm diversi	27,45	B.III.d bis	f\do amm macchinari	30	- B.II.2
crediti	508	C.II.1	fornitori	183	D.7

Magazzino materie	12	C.I	Banca c\c pass	112,55	D.4
Risconto ATT	1	D	Erario Iva	42,9	D.12
			Istituti previdenziali	31	D.13
			Debiti per ritenute (fiscali) da versare	18	D.12
			Debiti TFR	7	C
			Mutuo passivo	45	D.4
			Capitale sociale	80	A.I
			riserve	15	A.VI
			Rateo passivo	1	E
			Differenza (PERDITA ESERCIZIO)	-4,6	A.IX
totale	661,45		totale	661,45	

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31.12.2016

COD	DARE		AVERE		COD
B.7	assicurazione	3	Plusvalenza ordinaria	5	A.5
B.9.c	TFR	8	Prodotti finiti c\ vendita	400	A.1
C.17	Interessi passivi	2	Costruzioni in economia	13	A.4
B.10.B	Amm macchinari	10	RF materie	12	-B.11
B.10.d	Svalutazione crediti	97,6			
B.6	Materie prime c\ acquisti	200			
B.9.a	Salari e stipendi	80			
B.9.b	Oneri sociali	24			
B.11	Rimanenze iniziali materie	10			
			Differenza (PERDITA ESERCIZIO)	4,6	
	TOTALE	434,6	TOTALE	434,6	

STATO PATRIMONIALE al 31 12

ATTIVO	2016	2015	PASSIVO	2016	2015
B) IMMOBILIZZAZIONI			A) PN		
II immobilizzazioni materiali			I Capitale Sociale	80	60
2) macchinari	83	70	VI altre riserve	15	6
III			IX perdita di esercizio	-4,6	40
2) Altri crediti a MLT	27,45				
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I rimanenze			C) TFR	7	2
1) materie sussidiarie e di consumo	12	10			
			D) Debiti		
II crediti			4) v\ banca (di cui 30 oltre l'esercizio successivo)	157,55	
1) verso clienti	407,4	17	7) v\ fornitori (di cui 61 a MLT)	183	
			12) tributari	60,9	

IV Disponibilità liquide		11	13) istituti prev	31	
D RATEI E RISCONTI	1		E) RATEI E RISCONTI	1	
TOTALE ATT	529,85	108	TOT PASS	530,85	108

CONTO ECONOMICO al 31 12 anno 2016

A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		400
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		13
5) altri ricavi e proventi		5
	Totale A	418
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime e sussidiarie		200
7) per servizi		3
9) per il personale		
a) salari e stipendi		80
b) oneri sociali		24
c) trattamento di fine rapporto		8
10) ammortamenti e svalutazione		
b) ammortamento immobilizzazioni materiali		10
d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante		97,6
11) variazioni delle rimanenze di materie prime e di consumo		-2
	Totale B	420,6
	Differenza A - B	-2,6
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi passivi su finanziamenti e verso fornitori		2
Perdita di esercizio		4,6

NOTA INTEGRATIVA al 31 12 2016

Variazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento. Nel valore iscritto nel bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo del cespite.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica delle immobilizzazioni.

Il macchinario in corso di costruzione è stato valutato al costo di produzione, patrimonializzando i costi sostenuti per i fattori produttivi impiegati per il suo utilizzo.

Costo storico	100
F/do ammortamento	-30
Valore residuo al 01/01	70
Acquisizioni nell'esercizio	63
Cessioni nell'esercizio (valore residuo del macchinario ceduto)	-40
Ammortamenti	-10
Valore residuo al 31/12	83

Variazioni del patrimonio netto (prospetto)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	UTILE DI ESERCIZIO (O PERDITA)	TOTALI
Importo al 01/01	60	6	40	106
Destinazione utile a riserve		5	-5	0
Destinazione utile agli azionisti			-35	-35
Aumento del capitale sociale	20	4		24
Perdita di esercizio Anno n			-4,6	-4,6
Totali	80	15	-4,6	90,4

Calcolo del margine di tesoreria e indice di liquidità

Margine di tesoreria (Li+Ld-Pb)	$408,4 - 403,45 = 4,95$
Indice di liquidità (Li+Ld/Pb)	$408,4 / 403,45 = 1.01$

La nostra azienda, avendo un margine di tesoreria positivo e anche un indice di liquidità maggiore di 1, dimostra di poter saldare in qualsiasi momento i debiti a breve. Possiamo dire, quindi, che la nostra azienda è in equilibrio monetario.

Calcoli ordinati

3) BUSTA PAGA

RL	80
-ritenuta previdenziale	8
=imponibile fiscale	72
-IRPEF netta	18
=	54
+assegni familiari	1
=netto in busta	55

4) 30% della retribuzione lorda

(30% di 80= 24)

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI DISPONIBILITÀ' LIQUIDE

	Anno n+1	Anno n
A. FLUSSI DI CASSA DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)		
Perdita di esercizio	- 4,6	
+ costi non monetari (ammorti, accantonamenti ai fondi rischi e oneri al netto dell'utilizzo, TFR che ha incrementato il debito per TFR come dire "accantonamento TFR al netto degli utilizzi" 10 + 5	15	
- plusvalenze derivanti da cessione di attività	- 5	
+ minusvalenze derivanti da cessione di attività		
- aumento/+ diminuzione nel valore netto dei crediti a breve e nei ratei e risconti attivi	- 391,4	
- aumento/+ diminuzione nelle rimanenze di magazzino	- 2	
+ aumento/- diminuzione nel valore dei debiti a breve e nei ratei e risconti passivi	214,9	
+ aumento/- diminuzione nei fondi rischi e oneri a breve		
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale (A)	-173,1	
B. FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ' DI INVESTIMENTO		
- investimenti nelle immobilizzazioni. Somme pagate (costo acquisto + oneri accessori – debito da saldare) + eventuali costruzioni in economia) = 40 + 10 – 61 + 13	- 2	
+ disinvestimenti nelle immobilizzazioni. Somme riscosse (prezzo di cessione al netto dei crediti da incassare) = 45 – 27,45	17,55	
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)	15,55	
C. FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ' DI FINANZIAMENTO		
+ incremento/- decremento dei debiti a breve verso banche	0	
+ accensione di finanziamenti	60	
- rimborsi di finanziamenti	- 15	
+ aumento di capitale sociale a pagamento/ - rimborso capitale sociale ai soci	24	
- acquisto/ + cessione di azioni proprie		
- dividendi e acconti sui dividendi pagati ai soci	- 35	
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)	34	
Flusso netto delle disponibilità liquide del periodo (A + - B + - C)	- 123,55	
Disponibilità liquide al 01 gennaio	11	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	- 112,55	
Incremento/decremento delle disponibilità liquide del periodo	- 123,55	

Note alla redazione del rendiconto:

1 – tra i costi non monetari abbiamo il TFR. L'importo da inserire è così calcolato: TFR di competenza dell'esercizio meno utilizzo, dove per utilizzo si intende la somma liquidata e pagata al dipendente in uscita. Nel nostro caso: TFR 8 – somma pagata 3 = 5. In alternativa prendere la variazione del debito per TFR : saldo finale 7 – saldo iniziale 2 = 5.

2 – variazione rimanenze. Gli importi possono essere estrapolati sia dal conto economico che dallo stato patrimoniale. Dal conto economico vedere le variazioni B11 e A2. Attenzione al segno. Più semplice prendere l'importo della variazione di magazzino dall SP. Nel caso specifico ci sono solo materie altrimenti si possono sommare anche le rimanenze dei prodotti e dei semilavorati. Poi, se le giacenze finali sono maggiori di quelli iniziali si inseriscono nel rendiconto con segno meno perché le rimanenze finali sono ricavi non monetari.

3 – nelle attività di investimento sia per il costo di acquisto che per il prezzo di cessione lasciare fuori l'Iva a credito in quanto credito e/o debito a breve che entra nella gestione reddituale. Attenzione poi al prezzo di cessione se estrapolato dalla nota integrativa perché nello schema relativo alle movimentazioni nelle immobilizzazioni si usa il termine "cessioni nell'esercizio". Per cessioni dell'esercizio si intende il valore netto contabile del bene ceduto. Per passare al prezzo di cessione sommare la plusvalenza o detrarre la minusvalenza.

4 – i debiti a breve verso banche non sono rappresentate né dalla quota mutuo in scadenza (che normalmente troviamo nel bilancio riclassificato) né dallo scoperto di c/c. Entrambi non vengono presi in considerazione. O meglio, il mutuo rientra nelle accensioni e/o rimborsi di finanziamenti come le obbligazioni mentre lo scoperto di c/c (cioè banca in rosso) va a diminuire – come in questo esercizio – le disponibilità liquide al 31 dicembre. Esempio di debito a breve verso banche è la SOVVENZIONE A BREVE TERMINE.

5 – l'aumento o la diminuzione di Capitale sociale devono tener conto anche delle riserve incassate o rimborsate.

Il pagamento dei dividendi si riferisce chiaramente alla distribuzione dell'utile dell'anno precedente ed è dato da utile anno precedente meno accantonamento a riserve.

Commento

Nel 2016 la Gabriel spa è in equilibrio monetario in quanto l'indice di liquidità è maggiore di 1 e il margine di tesoreria è positivo. Tuttavia la ditta ha uno scoperto bancario di ben 112,55 che comporta, indubbiamente, il sostenimento di elevati oneri finanziari. Tale scoperto è dovuto al flusso negativo di liquidità di 123,55. In particolare, la gestione reddituale ha assorbito liquidità per 173,1 in ragione – soprattutto – dei crediti verso clienti non ancora riscossi.

Viceversa, sia le attività di finanziamento che quelle di investimento hanno generato un incremento di liquidità. Le prime attività grazie all'accensione di un nuovo mutuo, anche se parzialmente restituito. Le seconde per effetto del disinvestimento di un macchinario usato.

ANALISI DI BILANCIO PER FLUSSI
RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DELLA DISPONIBILITA' MONETARIA

L'impresa industriale Marghesi spa ha redatto al 31/12/n i prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico rielaborati che seguono.

Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari (senza tener conto della delibera di riparto dell'utile)

Impieghi	<i>n</i>	<i>n-1</i>	Fonti	<i>n</i>	<i>n - 1</i>
Disponibilità liquide			Debiti a breve scadenza		
Depositi bancari e postali	410.000	360.000	Debiti verso banche (sovvenzioni)	905.800	1.025.600
Denaro e valori in cassa	20.360	52.680	Debiti verso fornitori	3.948.700	4.074.400
Totale disponibilità liquide	430.360	412.680	Debiti tributari	480.000	462.000
			Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale	446.000	438.000
Disponibilità finanziarie			Altri debiti	74.000	64.000
Crediti verso clienti	4.030.000	4.927.680	Obbligazioni in scadenza		2.000.000
Ratei attivi	57.640	57.640	Ratei e risconti passivi	27.500	26.000
Totale disponibilità finanziarie	4.087.640	4.985.320	Totale debiti a breve scadenza	5.882.000	8.090.000
Rimanenze					
Materie prime, sussidiarie e di consumo	560.000	520.000	Debiti a media e lunga scadenza		
Prodotti in corso di lavorazione	318.000	280.000	Prestiti obbligazionari	800.000	
Prodotti finiti e merci	752.000	680.000	Fondo garanzia prodotti	468.000	440.000
Totale rimanenze	1.630.000	1.480.000	Totale debiti a media e lunga scadenza	1.268.000	440.000
Totale attivo corrente	6.148.000	6.878.000			
			Patrimonio netto		
Immobilizzazioni materiali			Capitale sociale	3.600.000	3.600.000
Terreni e fabbricati	4.096.000	3.560.000	Riserve	2.000.000	1.910.000
Impianti e macchinario	1.876.000	3.312.000	Utile dell'esercizio	250.000	450.000
Altri beni	760.000	560.000	Totale Patrimonio netto	5.850.000	5.960.000
Totale immobilizzazioni materiali	6.732.000	7.432.000			
Immobilizzazioni immateriali					
Diritti di brevetto industriale	120.000	180.000			
Totale immobilizzazioni	6.852.000	7.612.000			
			Totale fonti	13.000.000	14.490.000
Totale impieghi	13.000.000	14.490.000			

Conto economico a valore aggiunto

Ricavi netti di vendita	19.500.000
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	110.000
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	800.000
Valore della produzione	20.410.000
Costi per acquisto di materie prime	-12.725.000
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	40.000
Costi per servizi	-1.377.000
Costi per godimento di beni di terzi	-166.500
Valore aggiunto	6.181.500
Costi del personale	-3.490.700
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.690.800
Ammortamenti	-2.100.000
Svalutazione dei crediti	-52.000
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	-28.000

Reddito operativo (EBIT)	510.800
Risultato della gestione finanziaria	-84.800
Risultato della gestione accessoria	-10.000
Risultato economico al lordo delle imposte	416.000
Imposte dell'esercizio	-166.000
Utile dell'esercizio	250.000

Dalla Nota integrativa del bilancio della società si traggono le seguenti informazioni.

a. Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e materiali:

Immobilizzazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Software			
Importi all'1/1/n	300.000	120.000	180.000
Ammortamento al 31/12/n		60.000	
Importi al 31/12/n	300.000	180.000	120.000
Terreni e fabbricati			
Importi all'1/1/n	8.200.000	4.640.000	3.560.000
Costi patrimonializzati	800.000		
Ammortamento al 31/12/n		264.000	
Importi al 31/12/n	9.000.000	4.904.000	4.096.000
Impianti e macchinari			
Importi all'1/1/n	9.200.000	5.888.000	3.312.000
Vendita impianto all'inizio dell'esercizio:			
• storno fondo ammortamento	-540.000	-540.000	
• ricavo di realizzo	-50.000		
• minusvalenza ordinaria	-10.000		
Ammortamento al 31/12/n		1.376.000	
Importi al 31/12/n	8.600.000	6.724.000	1.876.000
Altri beni			
Importi all'1/1/n	1.400.000	840.000	560.000
Acquisto all'inizio dell'esercizio	600.000		
Ammortamento al 31/12/n		400.000	
Importi al 31/12/n	2.000.000	1.240.000	760.000

- b. Tutti i dipendenti destinano il TFR ai fondi di previdenza complementari e il debito per TFR è chiuso.
- c. Durante l'esercizio n l'impresa ha estinto obbligazioni in scadenza per 2.000.000 euro e ha emesso alla pari 40.000 nuove obbligazioni del valore nominale di 20 euro da rimborsare tra 5 anni.
- d. L'utile dell'esercizio n-1 è stato destinato per 90.000 euro alle riserve; il dividendo, corrisposto alle 360.000 azioni da valore nominale 10 euro in circolazione, è stato di 1 euro per azione.

La svalutazione crediti è un costo monetario.

Presentare: 1 - il calcolo della variazione della disponibilità monetaria; 2 - il Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria; 3 - il report di commento dei risultati.

SVOLGIMENTO DELLA PROVA DI VERIFICA

1. Variazione della disponibilità monetaria

La variazione delle disponibilità monetarie risulta dalla seguente tabella:

Variazione della disponibilità monetaria

	n	n-1
Denaro e valori in cassa	20.360	52.680
Depositi bancari e postali	410.000	360.000
Totale disponibilità liquide	430.360	412.680

2. Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria

Per compilare il Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria è necessario individuare i costi e i ricavi non monetari.

I costi non monetari sono:

- ammortamenti 2.100.000 euro
- minusvalenze ordinarie 10.000 euro
- accantonamento a fondi rischi e oneri 28.000 euro

Totale costi non monetari 2.138.000 euro

I ricavi non monetari sono rappresentati dall'incremento di immobilizzazioni per lavori interni 800.000 euro. Tralasciamo l'importo nella gestione reddituale e prendiamolo in considerazione nell'attività di investimento sommandolo agli acquisti di immobilizzazioni.

**Rendiconto
finanziario delle
variazioni della
disponibilità
monetaria**

A)Disponibilità monetaria netta iniziale		
B)Flusso di cassa della gestione reddituale		
Utile d'esercizio	250.000	
Costi non monetari	2.138.000	
Variazione dei crediti verso clienti	897.680	
Variazione dei ratei e risconti attivi	-	
Variazione delle rimanenze	-150.000	
Variazione dei debiti verso fornitori	-125.700	
Variazione dei debiti tributari	18.000	
Variazione dei debiti v/Istituti di previdenza	8.000	
Variazione di altri debiti	10.000	
Variazione dei ratei e risconti passivi	1.500	
Totale flusso di cassa della gestione reddituale		3047080
C)Flusso monetario di attività di investimento		
Vendita di immobilizzazioni	50.000	
Acquisto di immobilizzazioni (e costruzioni in economia)	-1400000	
Totale flusso monetario da attività di investimento		-1350000
D)Flusso monetario da attività di finanziamento		
Variazione dei debiti verso banche a breve scadenza	-119.800	
Emissione di obbligazioni	800.000	
Estinzione obbligazioni	-2.000.000	
Pagamento di dividendi	-360.000	
Totale flusso monetario da attività di finanziamento		-1679800
E)Flusso monetario netto del periodo		
F)Disponibilità monetaria finale		

3.Report

L'incremento della disponibilità monetaria è risultata di 17.680 euro. Dal Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria emerge come il flusso di risorse finanziarie della gestione reddituale sia positivo (**3047080** euro) . Il flusso dell'attività di finanziamento è risultato negativo in quanto, a fronte di una nuova emissione del prestito obbligazionario di 800.000 euro, è stato estinto un prestito obbligazionario in scadenza di ben 2.000.000 euro. Le risorse finanziarie provenienti dall'attività d'esercizio sono state ulteriormente assorbite dall'attività di investimento che ha comportato l'acquisto di beni strumentali per 600.000 euro e costruzioni in economia per 800.000 euro.

Il seguente esercizio è stato tratto da "Casa ed. Tramontana CD docenti 2016-2017"

Rendiconto finanziario alle variazioni di liquidità ditta QUARTA S.P.A.

Per la redazione del rendiconto finanziario alle variazioni di liquidità ditta QUARTA S.P.A. supponiamo di disporre :

- 1 - del bilancio riclassificato ai fini dell'analisi per indici;
- 2 - degli schemi allegati alla nota integrativa ed in particolare quello alle variazioni del patrimonio netto e quello relativo all'automezzo. Questi schemi ci consentono di risalire alle movimentazioni che hanno comportato le variazioni nei rispettivi conti.

ATTENZIONE, SEGUIRE LE SEGUENTI INDICAZIONI:

- a - considerare l'ammto disaggio su prestiti come costo non monetario;
- b - nel 2014 è stato emesso un prestito obbligazionario di 260.000 euro da restituire in 5 anni. Sul prestito è stato pagato un disaggio di 2.600 euro. Nell'apposita sezione del rendiconto inserire la somma del prestito effettivamente incassata;
- c - nei debiti a breve del bilancio riclassificato figurano le seguenti voci: AZIONISTI C/DIVIDENDI, QUOTA MUTUO IN SCADENZA, QUOTA OBBLIGAZIONI IN SCADENZA. Non tenere conto di questi voci per il calcolo della variazione dei debiti a breve da inserire nella gestione reddituale. Queste voci trovano collocazione nell'apposita sezione del rendiconto dedicata "C. FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO";
- d - come risulta dalle variazioni intervenute nell'automezzo (vedi nota integrativa) nell'esercizio è stato ceduto un automezzo usato. Per determinare il prezzo di cessione occorre partire dal valore residuo del ceduto e tenere conto di eventuali plus o minus ordinarie;
- e - per la redazione del rendiconto NON SERVE il CE del 2013.

SP RICLASSIFICATO

ATTIVO	2013	2014	PASSIVO	2013	2014
FABBRICATO IN CORSO		28000	ERARIO IVA		14080
AUTOMEZZI	70000	68850	DEBITI RITENUTE DA VERSARE		10575
MACCHINARI	140000	120000	ISTITUTI PREVID		18180
DISAGGIO SU PRESTITI		2080	DEBITI PER IMPOSTE	5350	5350
<i>TOT IMMOBILIZZAZIONI</i>	<i>210000</i>	<i>218930</i>	RATEO PASSIVO	2250	5050
			FORNITORI	4000	116340
			PRESTITI OBBLIGAZ IN SCADENZA		52000
MAGAZZINO PRODOTTI	9000	3000	MUTUO PASSIVO IN SCADENZA	10000	10000
			AZIONISTI C/DIVIDENDI	40600	
MAGAZZINO MATERIE	5000	7000	<i>TOT DEBITI A BREVE</i>	<i>62200</i>	<i>231575</i>
CLIENTI	9000	229482			
BANCA	20000	117835			
RISCONTO ATTIVO	600	9733,34	DEBITI PER TFR	15000	18931,48
IMPOSTE C/ACCONTI		10000	MUTUO PASSIVO	40000	30000
<i>TOT ATTIVO CIRCOLANTE</i>	<i>43600</i>	<i>377050,34</i>	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO		208000
			TOT DEBITI CONSOLIDATI	55000	256931,48
TOTALE ATTIVO	253600	595980,34	TOT CT	117200	488506,48

			CAPITALE SOCIALE	120000	120000
			RISERVA LEGALE	12350	12350
			RISERVA STRAORD	4000	4000
			UTILE A NUOVO	50	50
			PERDITA ESERCIZIO		- 28926,14
			UTILE ESERCIZIO	DISTRIBUITO E ACCANTO NATO	
			TOT CAPITALE PROPRIO	136400	107473,86
			TOTALE PASSIVO E NETTO	253600	595980,34

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	2013	2014
PRODOTTI FINITI C/VENDITE + RIMBORSI SU IMBALLI	200000	198000
VARIAZIONE PRODOTTI	3000	- 6000
COSTRUZIONI IN ECONOMIA		28000
VALORE DELLA PRODUZIONE	203000	220000
MATERIE PRIME C/ACQUISTI AL NETTO DEI RESI	84000	90000
VARIAZIONE MATERIE	- 3000	- 2000
CONSULENZE	2000	2000
ASSICURAZIONI	1750	1800
CANONE LEASING		4666,66
COSTI TRASPORTO		2000
MANUTENZIONE		3000
TASSA RIFIUTI		2000
PERDITE SU CREDITI		9000
LAVORAZIONI PRESSO TERZI		5000
TOT COSTI MATERIE, SERVIZI E GODIMENTO BENI TERZI	84750	117466,66
VALORE AGGIUNTO	118250	102533,34
SALARI	30000	47000
ONERI SOCIALI	9000	15980
TFR	3000	3931,48

TOT COSTO DEL PERSONALE	42000	66911,48
MOL	76250	35621,86
AMMTO MACCHINARI	10000	20000
AMMTO AUTOMEZZI	4000	17150
SVALUTAZIONE CREDITI	1000	12078
RISULTATO OPERATIVO	61250	- 13606,14
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	2250	2550
INTERESSI PASSIVI SU OBBLIGAZIONI		7150
AMMTO DISAGGIO SU PRESTITI		520
INTERESSI PASS A FORNITORI		100
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	2250	10320
MINUSVALENZE ORDINARIE		5000
RISULTATO GEST ACCESSORIA		5000
IMPOSTE SUL REDDITO	12000	
UTILE ESERCIZIO	47000	
PERDITA ESERCIZIO		28926,14

(Stralcio) Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Movimentazioni delle voci del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Utile esercizio	Totali
Importo al 01.01.n	120.000		10.000			47.000	177.000
Utile n-1 alle riserve			2.350		4.000	-6.350	0
Dividendi agli azionisti						-40.600	-40.600
Aumento capitale sociale							
Diminuzione capitale sociale							
Utile esercizio anno n						-28.926	-28.926
Totali	120.000		12.350		4.000	-28.876	107.474

Variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali – AUTOMEZZO

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	100.000
Ammortamenti esercizi precedenti	30.000
Saldo al 31.12.2013	70.000
Acquisizione nell'esercizio	81.000
Cessioni nell'esercizio (valore residuo dell'automezzo ceduto)	-65.000
Ammortamenti dell'esercizio	-17.150

Saldo al 31.12.2014

68.850

Proposta di soluzione

esercitazione Quarta A spa

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI DISPONIBILITÀ' LIQUIDE

	Anno 2014	Anno 2013
A. FLUSSI DI CASSA DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)		
Perdita di esercizio	- 28926,14	
+ costi non monetari TFR 3931,48 + AMMTI 37150 + AMMTO DISAGGIO 520	41601,48	
- plusvalenze derivanti da cessione di attività		
+ minusvalenze derivanti da cessione di attività	5000	
- aumento/+ diminuzione nel valore netto dei crediti a breve e nei ratei e risconti attivi	- 239615,34	
- aumento/+ diminuzione nelle rimanenze di magazzino VAR PROD 6000, VAR MAT – 2000	4000	
+ aumento/- diminuzione nel valore dei debiti a breve e nei ratei e risconti passivi 179575 – 21600	157975	
+ aumento/- diminuzione nei fondi rischi e oneri a breve		
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale (A)	-59965	
B. FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ' DI INVESTIMENTO		
- investimenti nelle immobilizzazioni (somme pagate) 28000 + 81000	- 109000	
+ disinvestimenti nelle immobilizzazioni (somme riscosse)	60000	
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)	- 49000	
C. FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ' DI FINANZIAMENTO		
+ incremento/- decremento dei debiti a breve verso banche		
+ accensione di finanziamenti 260000 – 2600	257400	
- rimborsi di finanziamenti	- 10000	
+ aumento di capitale sociale a pagamento/ - rimborso capitale sociale ai soci		
- acquisto/ + cessione di azioni proprie		
- dividendi e acconti sui dividendi pagati ai soci	- 40600	
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)	206800	
Flusso netto delle disponibilità liquide del periodo (A + - B + - C)	97835	
Disponibilità liquide al 01 gennaio	20000	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	117835	
Incremento/decremento delle disponibilità liquide del periodo	97835	

Nel corso del 2014 le disponibilità liquide si sono incrementate di 97.835 euro. Tale flusso in aumento è da ricondurre all'attività di finanziamento e, nello specifico, all'emissione di un prestito obbligazionario. Questo emissione ha consentito di coprire i costi per gli investimenti in fattori a lungo ciclo di utilizzo e la

liquidità assorbita da una gestione reddituale in forte perdita. L'elevato importo di liquidità sarà utilizzato nel 2015 per acquisire nuovi fattori produttivi ed espandere l'attività aziendale.